

Garbatella, la "street art" fa rinascere con i colori il sovrappasso abbandonato

82.000

euro recuperati
dal municipio
per rimettere a nuovo
la struttura

**SARÀ INSTALLATO
UN NUOVO IMPIANTO
ELETTRICO ANTI-VANDALI
E TELECAMERE
A GUARDIA
DELLA STRUTTURA**

IL PROGETTO

Al via i lavori per la riqualificazione del sovrappasso di piazza Vallauri, alla Garbatella, alle spalle dell'ateneo Roma Tre. La struttura che collega il quartiere a via degli Argonauti, scavalcando i binari della Metro B, sarà rimessa a nuovo grazie a un investimento di 82 mila euro che il municipio ha recuperato tramite una convenzione con due associazioni del territorio: Libetta Village e Superegg che, in cambio dell'investimento, potranno usufruire del portale della ex Fiera di Roma a scopi pubblicitari.

L'INAUGURAZIONE

Il taglio del nastro ai lavori di restyling è stato effettuato ieri mattina dal presidente del municipio Andrea Catarci e dal vice sindaco Luigi Nieri. Nel dettaglio, l'intervento di riqualificazione riguarderà sia l'aspetto estetico del sovrappasso (saranno ritinteggiate e ripulite le pareti e le cancellate) sia quello della messa in sicurezza (rifacimento dell'impianto elettrico e

installazione di un sistema di video sorveglianza per tutta l'area).

«Finalmente - ha detto Catarci - decolla questa riqualificazione dopo vari tentativi. Tanti gli interventi: sarà installato un nuovo impianto elettrico in grado di scongiurare atti vandalici e uno di videosorveglianza. Le due associazioni si occuperanno della manutenzione per due anni e anche dell'apertura e chiusura della struttura». E aggiunge: «Tutta questa operazione costerà 82mila euro esclusa la manutenzione ma con la convenzione fatta con le due associazioni il municipio spenderà zero lire. In cambio mettiamo a disposizione delle associazioni il portale d'ingresso dell'ex fiera di Roma a scopo promozionale tramite espressioni artistiche». Il mini-sindaco ha anche fatto sapere che, al termine dei lavori di restyling, il sottopasso sarà anche utilizzato come «street art» dai collettivi di studenti del territorio. Anche Nieri ha parlato di un «intervento importante reso possibile dal finanziamento di due associazioni del territorio».

MURALES AL GAZOMETRO

L'Ostiense, anche grazie alla creazione di murales a opera di artisti di una certa fama nel settore, si sta completamente trasformando. La zona, nel giro di alcuni anni, è diventata di fatto un'esposizione a cielo aperto. È una mostra permanente che viene rispettata dai writer di casa nostra, i quali, abituati a imbrattare i muri, evidentemente sono sensibili ai loro colleghi più talentuosi ed evitano di «coprirli» con scarabocchi e graffiti.

Elena Panarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

